

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00094502
ESC - Ente schedatore	S107
ECP - Ente competente	S107

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna del Latte
SGTT - Titolo	Madre di Dio che allatta e san Rocco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Rosciano

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	2
INVD - Data	2003

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1790
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito adriatico
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
-------------------------	---------------------------

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza	28
MISL - Larghezza	25.5
MISP - Profondità	1

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
-------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1960 ca.
RSTE - Ente responsabile	S107

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	PERSONAGGI: Madonna, Bambino, San Rocco.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4 : 11 F 72 6 : 11 H (ROCCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Questa icona presenta la Madre di Dio che allatta e san Rocco. A proposito della raffigurazione della Madre di Dio che allatta con la presenza nella stessa composizione di un altro personaggio si hanno tracce molto antiche. V. N. Lazarev (1971) cita l'affresco di Santa

Priscilla a Roma come il più antico esempio del tipo di Madre che allatta. Questa celebre opera del le catacombe che mostra una madre seduta con un bambino sulle sue ginocchi a registra anche la presenza di un personaggio che indica una stella al di sopra della scena, identificato ipoteticamente con il profeta Balaam (MAR UCCHI, 1923; GRABAR, 1966; OTRANTO, 1983; pensavano si trattasse invece di Giuseppe G. B. DE ROSSI, 1865 sulla sua scia TESTINI, 1966). Relativamente alla Vergine che allatta all'inizio del secolo gli storici dell'arte come N. P. Kondakov e F. Schweinfurth affermavano che questo tipo iconografico era sconosciuto a Bisanzio e che era apparso soltanto per influenza della pittura italiana sull'arte postbizantina. La generazione successiva, però, come N. P. Lichacev, O. Wulf, G. Millet e A. N. Grabar contestarono questa posizione sostenendo che questo motivo era ben conosciuto a Costantinopoli, bisognava, tuttavia, cercarne le origini in Oriente. Ricorrendo, infatti, ad una serie di rappresentazioni dell'arte copta - come per es. gli affreschi di Bawit e Saqqara (secoli V-VI); le miniature copte dei secoli IX e X (Brit. Mus. 7021); la collezione Morgan Ms. 574 ecc. - se ne poteva comprendere le radici. In ambito egizio, infatti, il motivo della Vergine che allatta trovava i suoi prodromi nelle raffigurazioni della dea Iside che allatta il figlio Horus. La grande popolarità di quest'immagine aveva agevolato il passaggio nell'iconografia cristiana. A Bisanzio la raffigurazione si era innestata con la tipologia classica dell'Odigitria o della Madre di Dio in trono. Della sua esistenza a Costantinopoli già nel secolo VIII si ha testimonianza in una lettera del papa Gregorio II indirizzata all'imperatore Leone l'Isaurico (717-741), in cui si dice che tra le icone da venerare si trovano "anche le rappresentazioni della Santa Madre che tiene tra le sue mani il nostro Signore e Dio e lo nutre con il suo latte" (ANALOV, 1899) Il motivo semplice della nutrice passò ad esprimere una realtà spirituale e ad avere un'interpretazione mistica: la Vergine è chiamata "la mensa" (il trapezio) (nella Topografia di Cosma Indicopleuste (sec. VI), sulla raffigurazione della Madre di Dio che allatta si trova quest'iscrizione, v. STRYGORSKI 1899). Ad onore del vero, questo motivo iconografico non ebbe grande fortuna in ambito bizantino a differenza dell'Oriente cristiano e delle province dove invece ricevette addirittura una interpretazione più larga, venendo impiegato anche per altri personaggi della Scrittura. Negli affreschi della Macedonia, a Kurbinovo, Kastoria e Ochrida, è, infatti, sant'Anna che allatta Maria ed Elisabetta Giovanni Battista: rappresentazioni che passeranno anche nelle opere da cavalletto. Dagli inizi del secolo XII, quando apparve nell'arte e nella letteratura occidentale la tendenza a umanizzare le forme fino allora ieratiche, in cui il genere affettivo comincia ad avere un ruolo preponderante, il motivo della Vergine che allatta divenne sempre più frequente. È raffigurata sul timpano centrale e della basilica di Assisi, sul mosaico di Santa Maria in Trastevere a Roma e nell'affresco di sant'Angelo a Pianella, e la lista cresce notevolmente se si aggiungono altri Paesi europei (Lexikon christlichen, 1970). Costantinopoli stessa era stata toccata da questa corrente di spiritualità più attenta ai sentimenti, così, pur nella cautela, dalla rigida forma dell'Odigitria si andava sviluppando l'Eleusa (la misericordiosa). La celebre icona della Madre di Dio di Vladimir o Madre di Dio della tenerezza, del secolo XII, ne è un esempio. In questa evoluzione l'icona della Vergine che allatta ha avuto un posto certo più modesto, ma costituisce un elemento caratteristico della spiritualità orientale ed occidentale di quest'epoca. Dall'inizio del Trecento l'immagine della Vergine che allatta diviene, invece, un tema preferito degli artisti italiani. Probabilmente la committenza ne

ha sollecitato la fattura: vi si sono dedicati lodevolmente Ambrogio Lorenzetti, Giusto da Padova, Giovanni e Andrea di Bologna, per citarne sol o qualcuno. Ma nello spirito del tempo e fuori dell'iconografia severa di Bisanzio, il modello perse il suo atteggiamento ieratico concedendo spazio a una concezione molto più terrena. Il Bambino assunse una postura naturale: con le due mani tiene il seno della Madre e guarda curioso verso lo spettatore. Similmente il volto della Vergine esprime sentimenti semplici e umani, mescolati a un certo lirismo. Dopo questa brevissima premessa inquadriamo la nostra immagine. (continua in AN)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

PSAE AQ 219013

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

LAZAREV V. N.

**BIBD - Anno di edizione**

1971

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 275 ss.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

MARUCCHI F.

**BIBD - Anno di edizione**

1923

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 329

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

GRABAR A.

**BIBD - Anno di edizione**

1966

**BIBI - V., tavv., figg.**

fig. 95

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

OTRANTO G.

**BIBD - Anno di edizione**

1983

**BIBN - V., pp., nn.**

vol 20, pp.320-332

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

DE ROSSI G.B.

**BIBD - Anno di edizione**

1865

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 23 ss.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	TESTINI P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 273-275
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AINALOV D.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. VI, p.75
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	STRYGORSKI J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. II, p.57
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	vol. II, fig.27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lexikon christlichen
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	SENDER E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.160
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	GHARIB G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.203
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	D'ONORIO B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	nn.14, p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	CHATZIDAKIS M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I, pp.292-294
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	VOKOTOPULOS P.L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 31-32
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 100
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Periplo icone
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 156-157
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	CHATZIDAKI N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 113, 128-129, 132-133
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	ACHEIMASTOU-POTAMIANOU M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 40, pp. 144-145
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	VAUCHEZ A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol.XI, pp. 264-273.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Passarelli G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Gnisci S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gnisci S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	